

Diocesi. Istituto Suore di Gesù Redentore

## In memoria di padre Giustino Farnedi o.s.b. ad un anno dalla morte

**A**d un anno dalla scomparsa di padre Giustino Farnedi, abate benedettino di San Pietro di Perugia, domenica **8 settembre** si svolgerà una giornata a lui dedicata presso l'istituto delle Suore di Gesù Redentore del Bellocchio, in via Pievaiola a Perugia. La mattina alle **ore 9**, si terrà la celebrazione eucaristica in sua memoria presieduta dal parroco don Alessio Fifi; nel pomeriggio, alle **ore 17**, seguirà un incontro a più voci in cui sarà evocata la figura di padre Farnedi come monaco, abate, sacerdote e grande studioso; prenderanno la parola suor Maria e suor Leontina delle Suore di Gesù Redentore; Nadia Togni del Centro storico benedettino italiano; Isabella Farinelli archivistica, traduttrice e scrittrice; Fiorella Polidori dell'Associazione San Pio da Pietrelcina; don Nicolas Hédreul cappellano militare di Santa Giuliana.

In questo modo, tanti amici, fedeli e religiosi della diocesi desiderano rendere omaggio a padre Farnedi, che incrociando il loro cammino ha saputo sempre dare una parola di conforto, porgere un sostegno e donare un sorriso. Tante persone nutrono ancora un

ricordo vivo delle omelie dell'abate Farnedi che, con un linguaggio semplice e diretto, sapeva presentare i fondamenti della nostra fede; celebri erano gli aneddoti legati alla sua famiglia, alla mamma che lo accompagnò in monastero a soli undici anni, e al fratello don Secondo, anch'egli sacerdote. Nella messa che celebrava dalle Suore di Gesù Redentore, dove per molti anni si è recato ogni mattina alle ore 7, o nella basilica di San Pietro e in ogni paese dove era chiamato per le Cresime o per le ricorrenze parrocchiali, l'abate Farnedi sapeva spiegare la Storia della Salvezza ispirandosi soprattutto alle opere d'arte che ornano le nostre chiese e che, come diceva, "riscaldano il cuore e parlano alla mente, in una perfetta sintonia di pensieri e di opere". L'abate Farnedi era particolarmente devoto a Maria Santissima e ci piace ricordare proprio nel giorno della festa della Natività di Maria, quando un anno fa si è addormentato al sonno eterno, la sua grande bontà, la generosità, l'erudizione che ha sempre coltivato e il modello di fede profonda che ci ha trasmesso.

N. T.